

>>
un giorno
in barca



DEHLER 38

50 anni
a tutta velocità



Il cantiere tedesco
non si smentisce
e per il suo
“compleanno”
punta forte su
un undici metri
spiccatamente
sportivo, ma capace
di ospitare anche
tre cabine doppie

di Maurizio Ferrato

Sempre più spesso vengono progettate barche trasversali, che possano cioè intercettare il maggior numero di armatori possibile: nel campo dei cruiser-racer Dehler rappresenta sicuramente uno dei cantieri di riferimento e con questo 38 piedi festeggia anche i cinquant'anni di vita. Si tratta di un'imbarcazione sportiva per la crociera veloce con interni originali ed accoglienti: per gli armatori che desiderino cimentarsi in regata, è disponibile anche una versione con parametri ottimizzati IRC e ORC. Quindi un progetto versatile, che il mercato ha accolto con interesse: l'undici metri tedesco è stato presentato al salone di Dusseldorf lo scorso gennaio e gli ordini hanno già superato i diciotto esemplari.

Progetto ★★★★★

Le linee d'acqua sono state progettate dall'accoppiata Juddel/Vrolijk, già autore dei recenti 29, 32 e 41, oltre a numerose barche da regata; gli interni sono invece frutto del Design Team interno del cantiere. Scafo e coperta sono laminati a mano (insieme lungo tutta la giunzione per creare un tutt'uno mo- ➤➤

» un giorno in barca / **Dehler 38**



La barca in cifre

I NUMERI DEL DEHLER 38

Lunghezza fuori tutto.....m 11,30
Larghezza al b. max:.....m 3,75
Pescaggio:.....m 2,00
Dislocamento:.....kg 7100
Zavorra:.....kg 2250
Superficie velica:.....mq 79,3
Serbatoi acqua:.....l 300
Cuccette:.....4/6
Motore:.....cv 27
Disegnata da:.....Judel/Vrolijk

Costruita da:Dehler
Importata da:.....Nautigamma Trade, Marina Punta
Faro, 33054 Lignano (UD),
tel. 0431 720500,
www.nautigamma.com,
info@nautigamma.com

PREZZI

Versione base..... € 129.000
Iva esclusa franco cantiere.

PRESTAZIONI



C'è il Competition Package

Tanti gli accessori per i regatanti. Oltre alla chiglia Competition ed alle vele tri-radiali di cued alle vele tri-radiali di cui vi parliamo i vi parliamo nella prova, è possibile scegliere anche un pacchetto Competition (€ 6.490 + IVA) che comprende: pala del timone con profilo allungato, doppia ruota del timone in GRP di colore nero, winch Harken maggiorati (due 46 per le scotte genoa, due 46 per le scotte randa, due 40 per le drizze), carrelli Competition per le scotte genoa, elica a due pale abbattibili e grafica dedicata; i singoli elementi sono anche ordinabili singolarmente. Disponibili per i più esigenti pure albero e boma in carbonio (€ 28.600 + IVA).

<< nolitico) in resina poliester e sandwich di balsa: sia le paratie strutturali che i madieri sono laminati allo scafo. Piastre di alluminio sono state collocate ove siano presenti sollecitazioni strutturali. Per quanto riguarda la chiglia, è possibile scegliere tre differenti profili: standard con deriva e siluro a T in ghisa (2,00 m, quella della nostra prova), competition con deriva in acciaio e siluro a T in piombo (2,20 m/€ 8.290), pescaggio ridotto con profilo a L in ghisa (1,62 m/€ 1.750). Il timone è bilanciato ed ellittico con asse in acciaio inossidabile e boccole auto-allineanti. Sia l'albero standard, rastremato con due ordini di crocette, che il boma con vang rigido sono in alluminio. Le prese a mare presenti sullo scafo sono predisposte a filo.

Navigazione ★★★★★

L'esemplare numero Zero è ormeggiato al Vieux Port di Marsiglia e sfoggia uno scafo grigio chiaro (€ 3.090) con linea di galleggiamento nera (€ 490). L'imbarcazione è equipaggiata con motore Volvo D2-40 da 38 cv (€ 3.600, opzionale rispetto alla versione standard D1-30 da 27 cv) con elica a due pale abbattibili: molliamo gli ormeggi ed usciamo dal porto, il propulsore è capace di una velocità di crociera di circa 7,2 nodi a 2.200 giri/minuto ed una velocità massima a 2.800 giri/minuto di oltre 8,3 nodi.

La navigazione avviene nel golfo di Endoume, a sud di Marsiglia e delle Iles du Frioul: Pomegues, Ratonneau e la piccola If che ospita l'omonimo castello, risalente al 1527 e famoso per aver fatto da sfondo al romanzo "Il Conte di Montecristo" di Alexandre Dumas. Al mio fianco Pierre Duchon, regional sales manager per l'Europa sud-occidentale. Issiamo la randa su carrelli e svolgiamo il genoa rollabile: entrambe sono Elvstrom FCL (Fast Cruiser Laminated), vele performanti con taglio tri-radiale (€ 5.900), una scelta adeguata viste le caratteristiche sportive di questo undici metri.

Gli strumenti del vento non sono ancora stati installati, ma stimiamo circa 20-25 nodi sotto il ridosso delle isole: decidiamo quindi di prendere una mano di terzaroli alla randa, operazione facilitata dal circuito rapido. La barca in queste condizioni rimane abbastanza equilibrata con



La versione standard prevede due cabine, ma si può optare per una terza con ingresso passante attraverso il bagno

una leggera tendenza all'orza mentre le due ruote del timone rimangono neutre, segno di un buon bilanciamento generale. Di bolina, nonostante le onde, navighiamo a 7,5 nodi mentre al lasco surfando oltrepassiamo i 10 nodi di velocità; provo ancora a poggiare ulteriormente e di poppa raggiungiamo i 6,3 nodi a vele bianche. In sintesi, un'imbarcazione stabile e reattiva che accelera prontamente su ogni raffica.

Il timoniere gode di una buona posizione, sia in piedi (anche a barca sbandata grazie ai puntapiedi in legno) sia seduto, dove può facilmente regolare carrello e scotta randa, se la navigazione avviene in equipaggio ridotto. Qualora si sieda con la ruota tra le gambe, la visibilità degli strumenti posti sulla parte poppiera dei para-onde non è però ottimale: sull'esemplare provato sono installati pure due schermi (€ 690) sopra il tambuccio, anche se la leggibilità non è perfetta date le dimensioni e la distanza.

Coperta ★★★★★

L'aspetto complessivo è elegante e la tuga risulta essere ben integrata con la coperta. L'imbarcazione è equipaggiata con il Cruising Package (€ 5.790) che include tra l'altro planchetta abbattibile a poppa e teak in pozzetto e all'albero; il teak è presente anche sui passavanti (€ 6.900). Il pozzetto è diviso longitudinalmente dal tavolo fisso con ali abbattibili in legno e supporto in acciaio per il GPS: quest'ultimo, già visto su altri modelli del gruppo Hanse, mi lascia un po' perplesso dal momento che ha spigoli vivi ed è sporgente. A barca sbandata ho modo invece di apprezzare i bordi delle panche che possono venire utilizzati come pratici puntapiedi quando ci si siede sui paraonde: quest'ultimi non sono provvisti di antidrucciolo (presente solo sulla tuga). Pierre mi conferma che non è amato dai crocieristi ed i regatanti possono ovviare facilmente con quello a spruzzo; personalmen- >>

Pregi

- Accelerazione sotto raffica
- Design degli interni

Difetti

- Ingombro supporto GPS in pozzetto
- Visibilità strumenti



DEHLER STORY

Mezzo secolo a tutta velocità

ERA IL 1963 QUANDO WILLI DEHLER COSTRUISCE IN UN VECCHIO CINEMA IL PRIMO WINNETOU, UN DINGHY CHE SARÀ VENDUTO IN 400 ESEMPLARI. NASCE COSÌ LA LUNGA STORIA DI DEHLER, CON TANTE VITTORIE NELLE REGATE PIÙ IMPORTANTI, FINO AD ARRIVARE OGGI A UNA GAMMA DI CRUISER RACER MODERNI, DA 29 A 60 PIEDI

1963



Tutto a inizio in un vecchio cinema, dove Willi Dehler costruisce il suo primo Winnetou, un dinghy che sarà venduto in ben 400 esemplari fino al 1966, sia in versione con vela... sia a remi!

1966



Willi viene raggiunto dal fratello Heinz e insieme danno vita al Varianta (su disegno di Van de Stadt) un piccolo cruiser, seguito poi nel 1971 dal Varianta 65, del quale verranno vendute 4500 unità.

1973



Con l'Optima 92 i fratelli Dehler puntano all'oceano, ma negli stessi anni nasce il carattere sportivo del cantiere, che con la versione Race del Delanta 76 (7,6 metri) diventa vicecampione del mondo.

1995



Il Dehler 41 DS ebbe una buona accoglienza grazie alla disposizione originale degli interni. Sotto la deck house vetrata è ricavata una dinette rettangolare luminosa. La cabina armatoriale è a poppa.

1984



Il cantiere tedesco deve tanto al DB 2, che nella versione regata si chiamava DB 3/4 ton. Il progetto di Van de Stadt, evoluzione del precedente DB 1, era uno dei più veloci della sua categoria.

1977



Negli anni dello IOR ecco nascere lo Sprinta Sport, probabilmente il primo esempio, in Germania, di one-design class. Un sette metri che verrà prodotto anche in versione DS fino al 1986.

1997



Dehler si è affermato ormai nel mondo dei cruiser racer performanti. Nasce ora il piccolo Dehler 29, un progetto così azzeccato che nelle sue diverse versioni troviamo ancora oggi in produzione.

2009



Dopo alcuni anni difficili, Dehler entra a far parte del gruppo Hanse, del quale incarna lo spirito sportivo. Viene lanciato tra l'altro il Varianta 18, che grazie anche al prezzo di 10.000 euro ottiene subito successo.

2013



Al Salone di Dusseldorf viene presentato il Dehler 38, che abbiamo provato in queste pagine. Un progetto Judel/Vrolijk che segue il fratello maggiore di 41 piedi, lanciato l'anno precedente.

SOLUZIONI INTERESSANTI

In quadrato gli armadietti laterali sono stati utilizzati come poggia-testa per i divani tramite un'apposita cuscineria. **1.** Il profilo del ripiano in corian della cucina riprende quello in legno del carteggio. **2.** La parte centrale del tavolo ha la stessa curvatura degli armadietti laterali. **3.** Il letto matrimoniale della cabina di prua misura 200 x 160 cm.



<< te durante una navigazione bagnata preferirei comunque fosse presente. A mezza barca si trovano i carrelli del genoa a ridosso della tuga e le sartie a murata.

Interni ★★★★★

Molto interessanti gli allestimenti interni. Da segnalare la soluzione di utilizzare gli armadietti laterali come poggia-testa per i divani tramite un'apposita cuscineria. Tale accorgimento, oltre ad essere confortevole, funziona anche visivamente per rendere più spazioso il quadrato, dal momento che integra i volumi tra loro. Sono presenti vari richiami tra gli arredi: la parte centrale del tavolo ha la stessa curvatura dei mobili laterali ed il profilo del ripiano in corian della cucina riprende quello in legno del carteggio.

Altre particolarità sono rappresentate dal pannello centrale in corian del tavolo che, se capovolto, presenta un bordo inferiore sul quale possono essere appoggiate pentole calde senza rovinare il piano in legno, come pure dallo scomparto scorrevole del tavolo per le bottiglie e dai cassetti sotto i divani per accedere allo spazio di stivaggio senza dover alzare le sedute. La barca provata presenta arredi in teak (€ 4.500, in alternativa rovere € 3.700, mogano chiaro come standard). Sorprende positivamente anche il bagno con soluzioni di design per quanto riguarda la componentistica e dotato di box doccia/wc separato ed alloggiamento per le cerate bagnate. L'allestimento base prevede due cabine, la terza è opzionale (€ 1.490) con ingresso passante in bagno grazie alla porta con due posizioni di chiusura. ■

I Concorrenti

Modello	Dehler 38	Comet 38 S	J111	Xp 38
				
CANTIERE	Dehler	Comar Yachts	J Boats	X-Yachts
PROGETTISTA	Judel/Vrolijk	Vallicelli & C.	Rod Johnstone	Niels Jeppesen
LUNGHEZZA FT (m)	11,30	11,40	11,10	11,58
LARGHEZZA (m)	3,75	3,73	3,29	3,70
PESCAGGIO (m)	2,00	2,00	2,19	2,10 (2,40)
DISLOC (kg)	7,1	6,4	4,2	6,77
SUP VELICA. (mq)	79,3	80,6	69,8	85,7
SITO INTERNET	www.nautigamma.com	www.comaryachts.it	www.jboats.it	www.x-yachtsitalia.it
PREZZO (€ iva esclusa)	129.000	162.000	179.900	n.c.

COMPETITOR? SENZA COMPROMESSI

Coniugare prestazioni e abitabilità è la sfida che i cantieri devono affrontare quotidianamente. Per riuscirci, spesso vengono proposti pacchetti aggiuntivi con dotazioni più "aggressive" e chiglie più profonde.

★ SCARSO ★★ SUFFICIENTE ★★★ DISCRETO ★★★★★ BUONO ★★★★★ OTTIMO